

# REPORT

# ASPARAGI

**campagna commerciale 2015**

*Analisi dell'andamento delle superfici e delle produzioni  
italiane e degli scambi commerciali aggiornati  
all'ultima campagna commerciale*



## INDICE

	Pagina
<b>1</b> Superfici e Produzioni Italia	3
<b>2</b> Superfici e Produzioni UE (28)	8
<b>2</b> Export italiano di asparagi	9
<b>2.1</b> Export in quantità, valore e prezzo medio	9
<b>2.2</b> La destinazione dell'export	10
<b>2.3</b> Andamento mensile: quantità e prezzi	11
<b>3</b> Import italiano di asparagi	13
<b>3.1</b> Import in quantità, valore e prezzo medio	13
<b>3.2</b> L'origine dell'import	14
<b>3.3</b> Andamento mensile: quantità e prezzi	15
<b>4</b> Il saldo della bilancia commerciale	17



*Ti invitiamo inoltre a consultare il documento nella sua versione elettronica per limitare il consumo di carta.*

# 1 Superfici e Produzioni ITALIA

Secondo i dati Istat in Italia, nel 2015, le superfici complessivamente investite ad asparago tra pieno campo e serra sono state di circa 6.400 ettari, +1% rispetto al 2014. Il campo aperto copre circa l'82% del totale confermando così la tendenza alla stabilità, per questa coltivazione, già in atto negli ultimi anni.

Da uno studio condotta da CSO le superfici investite ad asparago complessivamente si aggirano su circa 9.000 ettari. In Veneto le superfici complessive al 2016, con circa 1.600 ettari, risultano in lieve incremento. Non si registrano particolari variazioni in Emilia Romagna con superfici costanti o solo in lievissima espansione; si tratta di circa 700 ettari. In Lazio la superficie continua a confermare il trend di lieve espansione in atto negli anni recenti, con una superficie stimata di circa 5-600 ettari. Al Sud è presumibile una stabilizzazione in Campania dopo la contrazione delle superfici rilevate negli anni scorsi, con circa 1.000 ettari. La principale area produttiva italiana è la Puglia che registra un netto incremento della superficie. La superficie destinata alla coltivazione in questa regione supera oggi i 4.000 ettari, con un potenziale produttivo attuale che risulta raddoppiato rispetto a pochi anni fa. (stime CSO)

Ritornando ai dati Istat che prenderemo come riferimento in questa analisi, la produzione si è collocata su circa 44.000 tonnellate, il 2% in più rispetto alla precedente annata; stabile la variazione che deriva dal pieno campo in crescita del 5% la produzione in serra. Mediamente, a livello nazionale, la produzione del campo aperto è di circa 32.000 tonnellate mentre sono poco più di 10.000 le tonnellate della produzione in serra.

## ASPARAGI, ITALIA – COLTURA PROTETTA: Trend delle superfici e delle produzioni

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	var % 2015/2014
Ettari	343	1.125	1.128	1.121	1.129	1.144	1.148	1.155	+1
Tonnellate	3.709	10.913	10.877	11.108	11.091	11.783	11.573	12.177	+5

## ASPARAGI, ITALIA – PIENO CAMPO: Trend delle superfici e delle produzioni

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	var % 2015/2014
Ettari	5.272	5.474	5.231	5.226	5.292	5.220	5.165	5.242	+1
Tonnellate	33.654	33.664	33.095	33.023	31.153	29.371	31.784	31.877	=

## ASPARAGI, ITALIA – (CP+PC): Trend delle superfici e delle produzioni

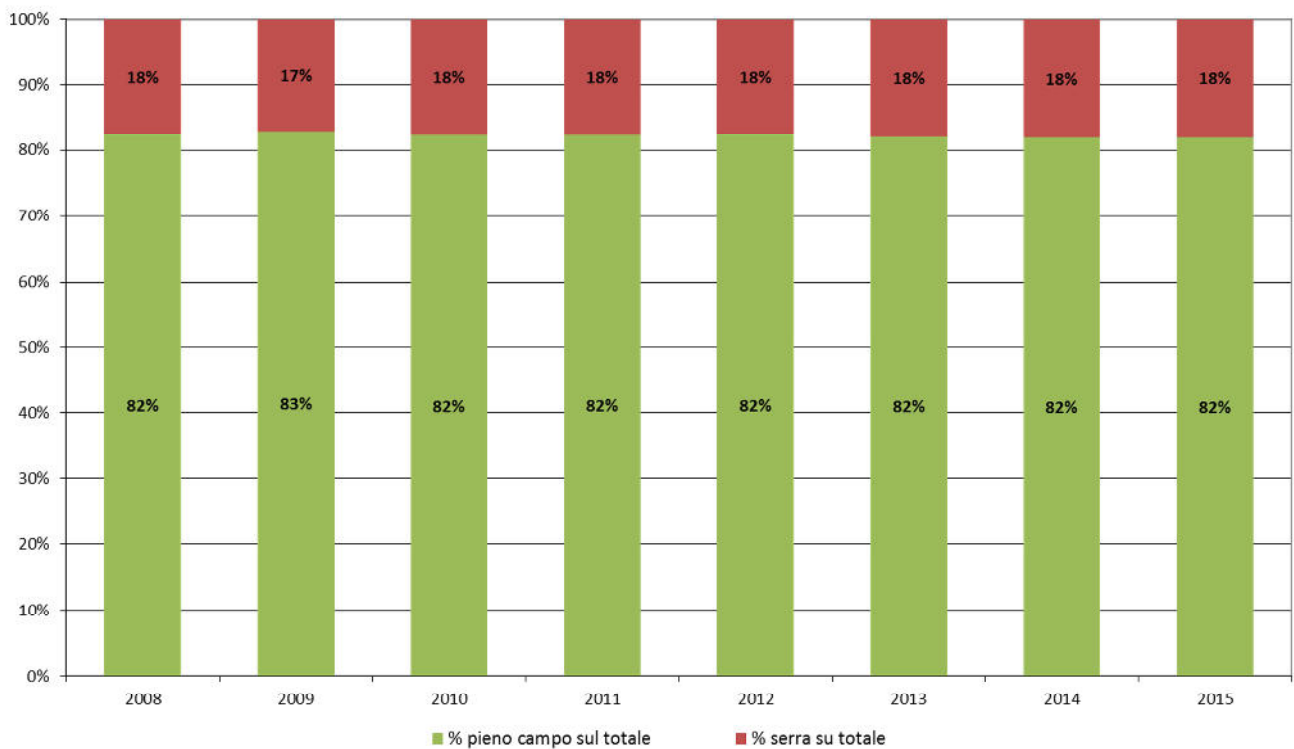
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	var % 2015/2014
Ettari	5.615	6.599	6.359	6.347	6.421	6.364	6.313	6.397	+1
Tonnellate	37.363	44.577	43.971	44.131	42.244	41.153	43.358	44.055	+2

Fonte: elaborazione CSO su dati Istat

**ASPARAGI, ITALIA: evoluzione delle superfici e delle produzioni – ettari e tonnellate**

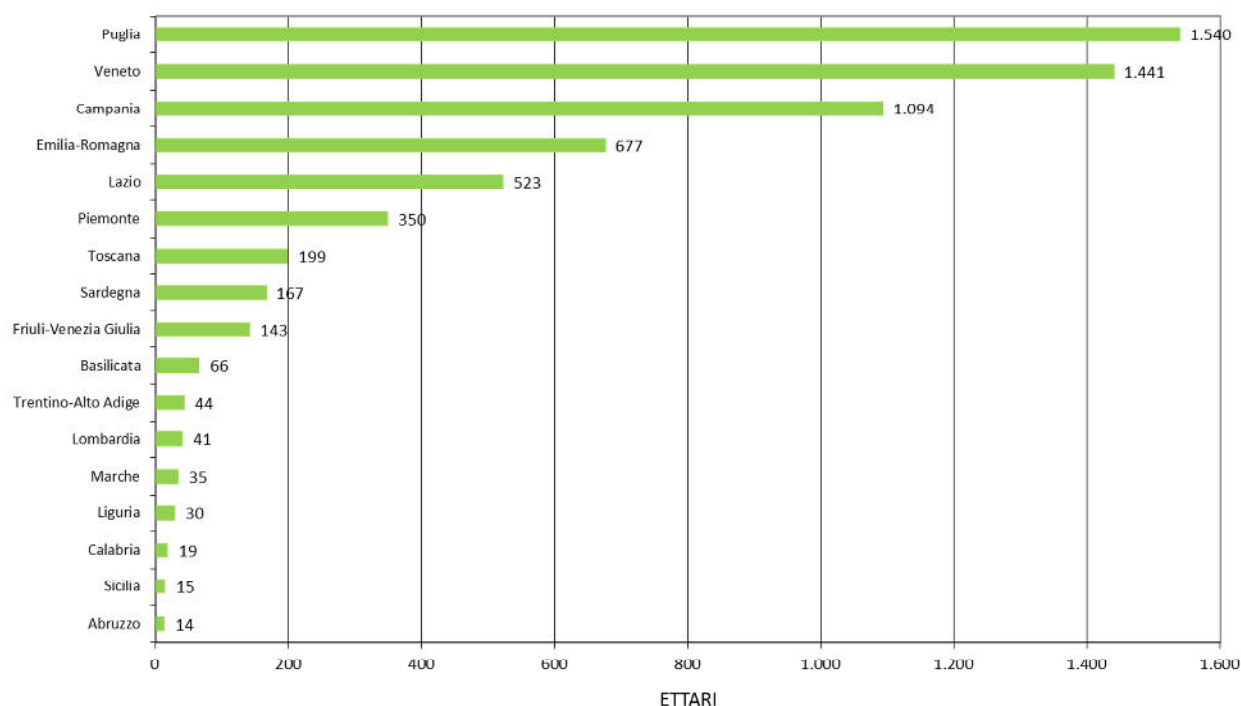


**ASPARAGI, ITALIA: Superfici in serra e pieno campo – % sul totale**



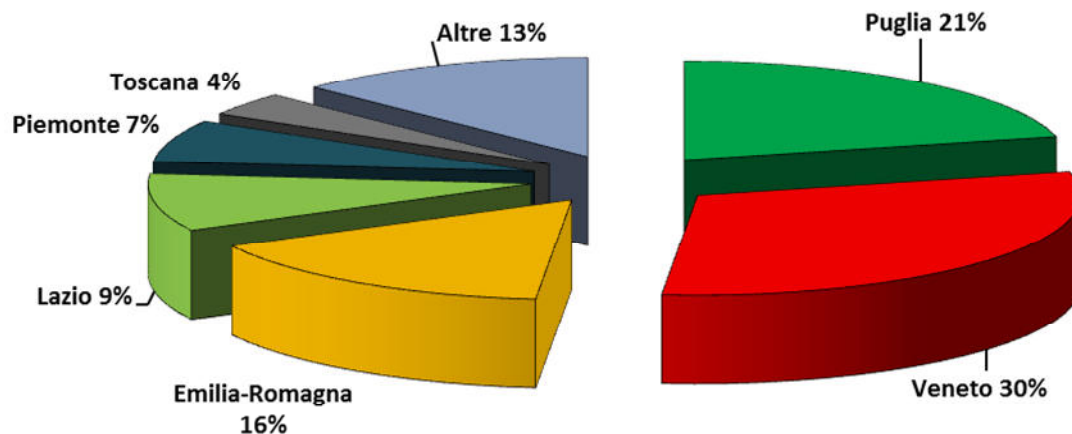
La coltura dell'asparago è fortemente concentrata in un numero relativamente contenuto di aree produttive; tra le regioni spicca la Puglia, che nel 2015 ha investito poco più di 1.500 ettari, il 24% del totale complessivo; a poca distanza troviamo il Veneto con circa 1.400 ettari ( 23% del totale). Importanti regioni produttrici sono anche la Campania, con oltre 1.000 ettari e il 17% del totale, Emilia Romagna con quasi 700 ettari (11%). Queste quattro regioni nel loro insieme rappresentano quasi il 74% della superficie italiana ad asparago.

### ASPARAGI, ITALIA: Superfici (serra e pieno campo) per regione – anno 2015

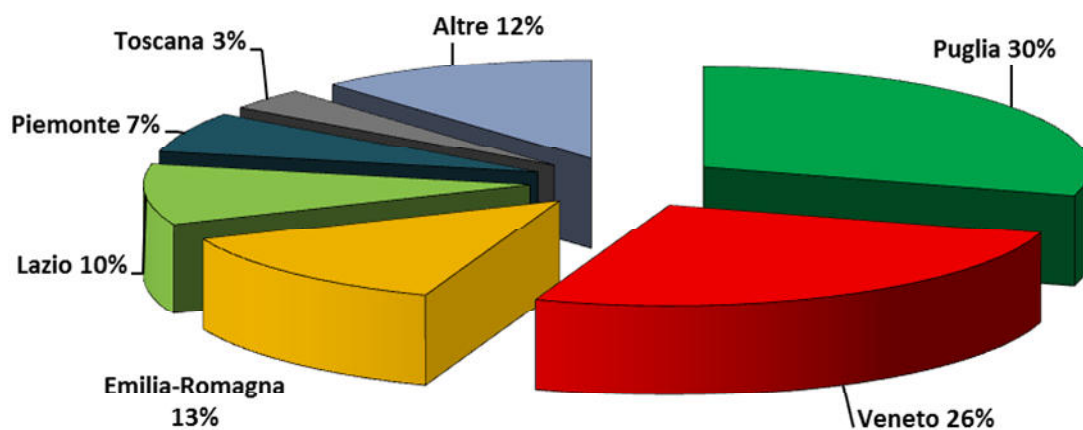


Analizzando l'evoluzione delle superfici, in pieno campo possiamo affermare che nel tempo gli investimenti hanno subito alcune modificazioni che riguardano soprattutto le principali regioni produttrici: il Veneto che durante il periodo 2008/2010 occupava il 30% degli investimenti totali nell'ultimo biennio è sceso al 26% cedendo il passo alla Puglia che al contrario è cresciuta passando dal 21% al 30% del complesso (media 2013/2015). In flessione di tre punti percentuali l'Emilia Romagna, stabile il Piemonte al 7% del totale mentre Toscana e Lazio incrementano entrambe di un punto percentuale. Al contrario la coltivazione in serra è fortemente concentrata in Campania con una quota tra il 92 e 93% del totale. Poche variazioni anche per le rimanenti regioni.

**ASPARAGI, ITALIA: Superfici in pieno campo per regione – % sul totale (media 2008-2010)**

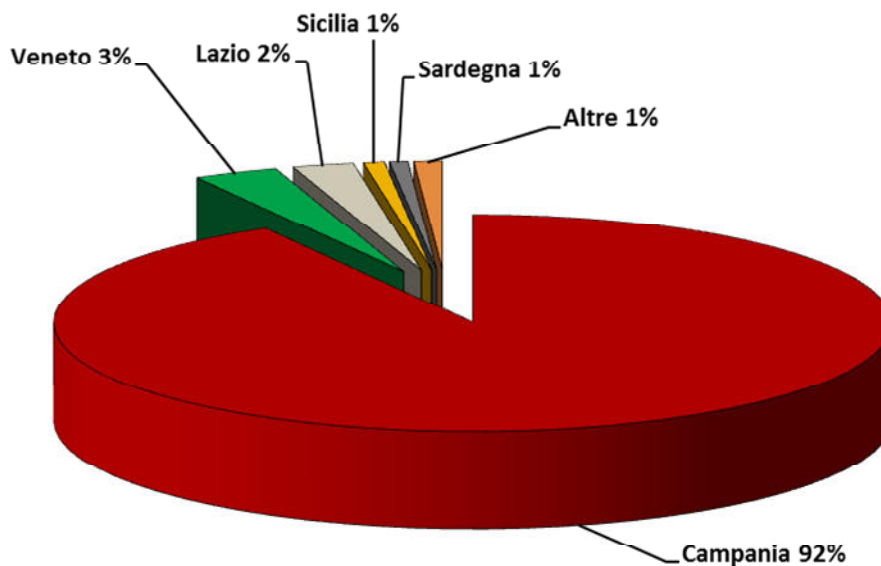


**ASPARAGI, ITALIA: Superfici in pieno campo per regione – % sul totale (media 2013-2015)**

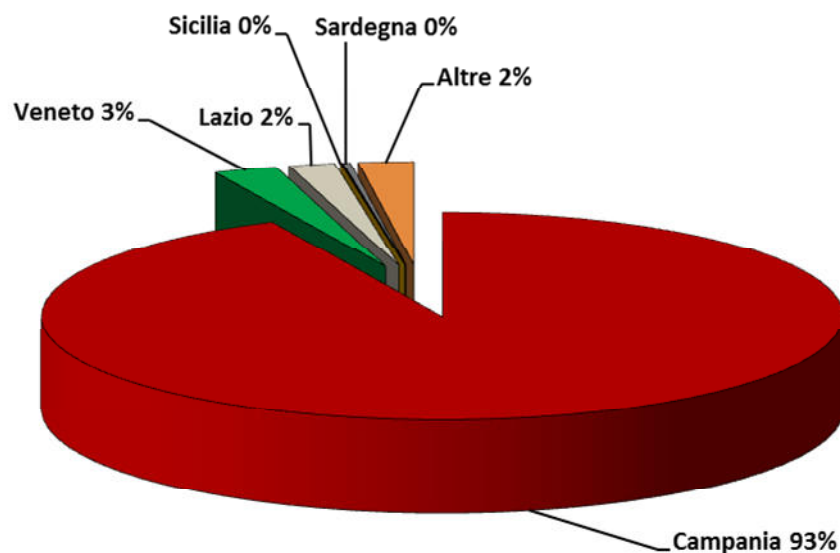


Fonte: Elaborazione CSO su dati Istat

**ASPARAGI, ITALIA: Superfici in serra per regione – % sul totale (media 2008-2010)**



**ASPARAGI, ITALIA: Superfici in serra per regione – % sul totale (media 2013-2015)**



Fonte: Elaborazione CSO su dati Istat

## 2 Superfici e Produzioni UE 28

Nell'UE28 le superfici coltivate ad asparago sono recentemente vicine ai 57.000 ettari, con la Germania che detiene saldamente il primato con oltre 20.000 ettari nel 2014, evidenziando un trend in crescita. A seguire la Spagna con investimenti mediamente a quota 10.000 ettari complessivi. L'Italia occupa il terzo posto, precedendo la Francia che denota un progressivo calo e recentemente si posiziona a circa 4.500 ettari.

### ASPARAGO, UE 28: superfici - ettari

	2010	2011	2012	2013	2014
Germania	18.790	18.610	19.330	19.630	20.120
Spagna	10.180	11.070	10.230	9.920	10.110
Italia	6.359	6.347	6.421	6.364	6.313
Francia	5.160	4.920	4.780	4.500	4.470
Paesi Bassi	2.250	2.420	2.490	2.590	2.870
Grecia	3.640	1.600	2.210	2.140	2.040
Regno Unito	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
Ungheria	130	1.130	1.080	1.070	1.200
Altri	3.780	4.750	6.170	6.570	7.560
<b>Totale</b>	<b>52.289</b>	<b>52.847</b>	<b>54.711</b>	<b>54.784</b>	<b>56.683</b>

Fonte: Elaborazioni CSO su dati EUROSTAT

La produzione europea mediamente ammonta a circa 250.000 tonnellate, ma il 2014 ha evidenziato una crescita del 7% rispetto all'anno precedente. Tra i principali produttori, la Germania, con 114.000 tonnellate ha un aumento dell'11% sull'anno precedente mentre la Spagna era risultata stabile.

### ASPARAGO, UE 28: produzioni - tonnellate

	2010	2011	2012	2013	2014
Germania	92.400	103.460	102.400	103.110	114.090
Spagna	50.360	58.500	50.150	48.680	48.810
Italia	43.971	44.131	42.244	41.153	43.358
Francia	18.180	23.910	21.280	18.250	20.970
Paesi Bassi	15.000	17.000	16.000	16.000	18.000
Grecia	14.530	5.610	9.700	9.360	7.240
Regno Unito	4.000	5.000	5.000	5.000	6.000
Ungheria	6.420	5.520	4.690	4.070	4.300
Altri	880	980	1.050	1.360	1.690
<b>Totale</b>	<b>245.741</b>	<b>264.111</b>	<b>252.514</b>	<b>246.983</b>	<b>264.458</b>

Fonte: Elaborazioni CSO su dati EUROSTAT



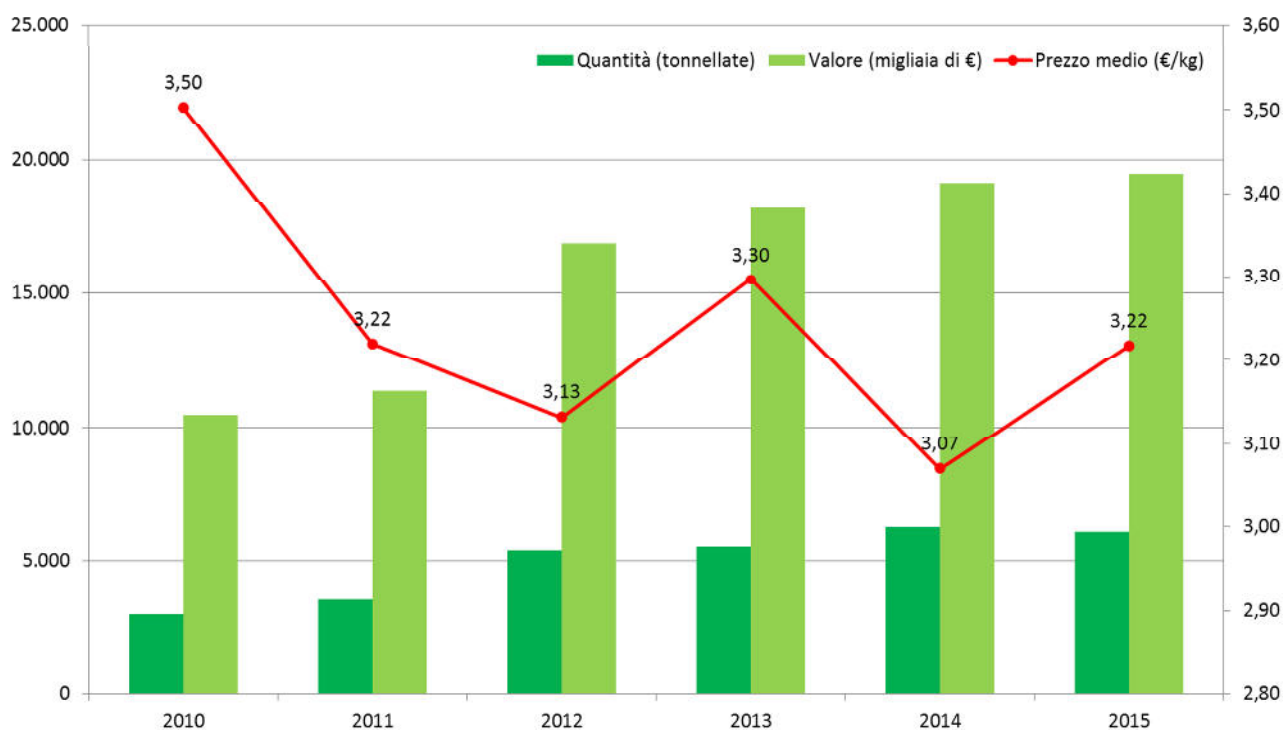
## 2 Export italiano di asparago

### 2.1 Export in quantità, valore e prezzo medio

Le esportazioni di asparago, in generale, sostanzialmente confermano la tendenza all'incremento anche se nel 2015 c'è stata una lieve flessione, -3% rispetto al record dell'anno precedente. In aumento del 5% rispetto al 2014 invece il prezzo medio annuo, conseguentemente anche il valore registra un incremento rispetto allo scorso anno e risulta il più elevato dal 2010.

#### ASPARAGI, ITALIA: esportazione - per anno solare

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	var. % 2015 su 2014
Quantità (tonnellate)	2.991	3.529	5.381	5.521	6.227	6.053	-3
Valore (migliaia di €)	10.476	11.360	16.855	18.197	19.118	19.472	+2
Prezzo medio (€/kg)	3,50	3,22	3,13	3,30	3,07	3,22	+5



Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT

## 2.2 La destinazione dell'export

La maggior parte del prodotto destinato all'estero viene spedito ai vicini paesi dell'Unione Europea con una quota attorno al 90%; in espansione sia la Germania che nel 2015 ha coperto ben il 34% del totale esportato che l'Austria al 18%. Solamente queste prime due destinazioni hanno concentrato oltre la metà delle movimentazioni dell'asparago italiano nel corso del 2015. A seguire troviamo Svezia e Danimarca che scendono passando rispettivamente dal 13% all'11% e dall'11% all'8% nell'ultimo anno, pur mantenendo un buon volume rispetto ad un po' di anni fa.

Tra i Paesi europei extra UE28, Svizzera e Norvegia rimangono le principali destinazioni e nel 2015 hanno assorbito rispettivamente il 7 e 3% del totale, quantitativi leggermente incrementati per la Svizzera e solo di poco inferiori al 2014 per il paese scandinavo.

### ASPARAGI, ITALIA: serie storica delle esportazioni per Paese di destinazione - per anno solare

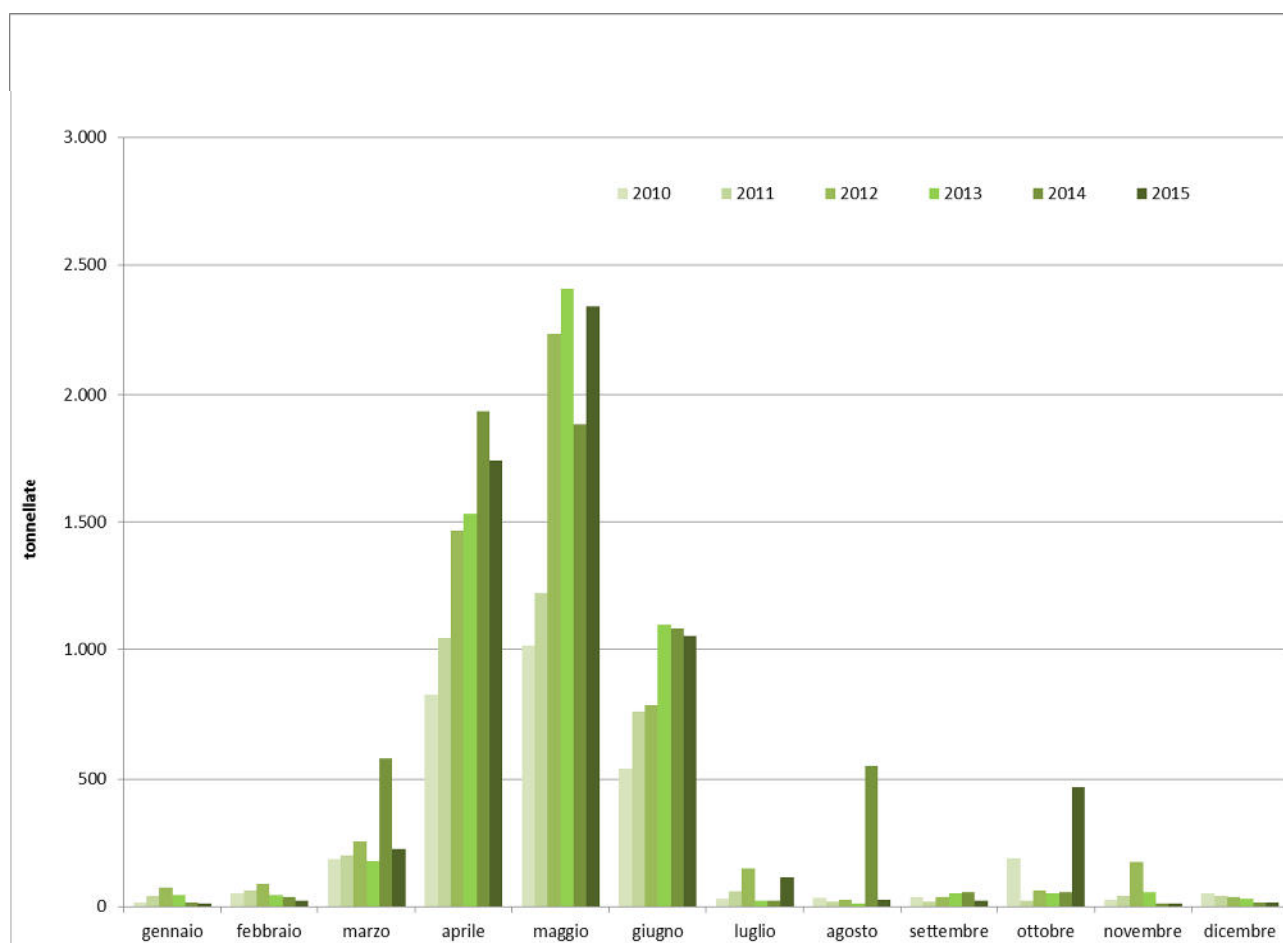
Paese di destinazione	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro
<b>UE28</b>	<b>2.658</b>	<b>9.210</b>	<b>3.129</b>	<b>10.012</b>	<b>4.791</b>	<b>14.422</b>	<b>4.964</b>	<b>16.125</b>	<b>5.684</b>	<b>16.913</b>	<b>5.421</b>	<b>16.776</b>
di cui: Germania	826	2.683	747	2.233	1.812	4.571	1.453	4.455	1.755	4.736	2.061	4.681
Austria	724	3.221	827	3.302	904	3.964	842	4.014	1.028	4.420	1.106	5.391
Svezia	209	644	312	909	410	1.239	546	1.798	799	2.589	680	2.230
Danimarca	391	1.013	445	1.152	458	1.148	568	1.532	655	1.775	507	1.403
Regno Unito	109	426	316	1.068	399	1.314	489	1.694	215	662	272	815
Francia	114	377	172	502	314	992	351	762	420	769	203	634
Slovenia	87	254	108	253	98	259	112	361	148	483	149	507
Polonia	9	15	6	14	7	10	108	244	93	176	103	159
Paesi Bassi	114	413	108	369	124	429	184	713	170	451	80	245
Belgio	16	55	15	49	17	76	17	60	141	222	75	155
<b>EUROPA EXTRA UE (28)</b>	<b>329</b>	<b>1.221</b>	<b>392</b>	<b>1.288</b>	<b>459</b>	<b>1.750</b>	<b>501</b>	<b>1.773</b>	<b>535</b>	<b>2.141</b>	<b>615</b>	<b>2.572</b>
di cui: Svizzera	220	870	220	739	295	1.218	327	1.203	346	1.516	435	1.977
Norvegia	106	347	164	534	158	524	171	559	188	621	180	588
<b>Altre Destinazioni</b>	<b>5</b>	<b>45</b>	<b>8</b>	<b>61</b>	<b>132</b>	<b>683</b>	<b>56</b>	<b>299</b>	<b>8</b>	<b>64</b>	<b>17</b>	<b>124</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.991</b>	<b>10.476</b>	<b>3.529</b>	<b>11.360</b>	<b>5.381</b>	<b>16.855</b>	<b>5.521</b>	<b>18.197</b>	<b>6.227</b>	<b>19.118</b>	<b>6.053</b>	<b>19.472</b>

Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT

## 2.3 Andamento mensile: quantità e prezzi

Essendo un ortaggio altamente stagionale, ne deriva un calendario delle esportazioni molto concentrato: troviamo tra aprile e giugno i quantitativi maggiori in uscita dal nostro Paese. Nel 2015 il volume esportato nel mese di maggio è salito al 39% del totale rispetto al 30% del 2014; lieve incremento in giugno con il 18% del complesso, in calo, invece, le esportazioni nel mese di aprile che durante l'ultima campagna sono state del 29% contro il 31% del 2014, a causa della scarsa disponibilità iniziale durante la fase iniziale della stagione.

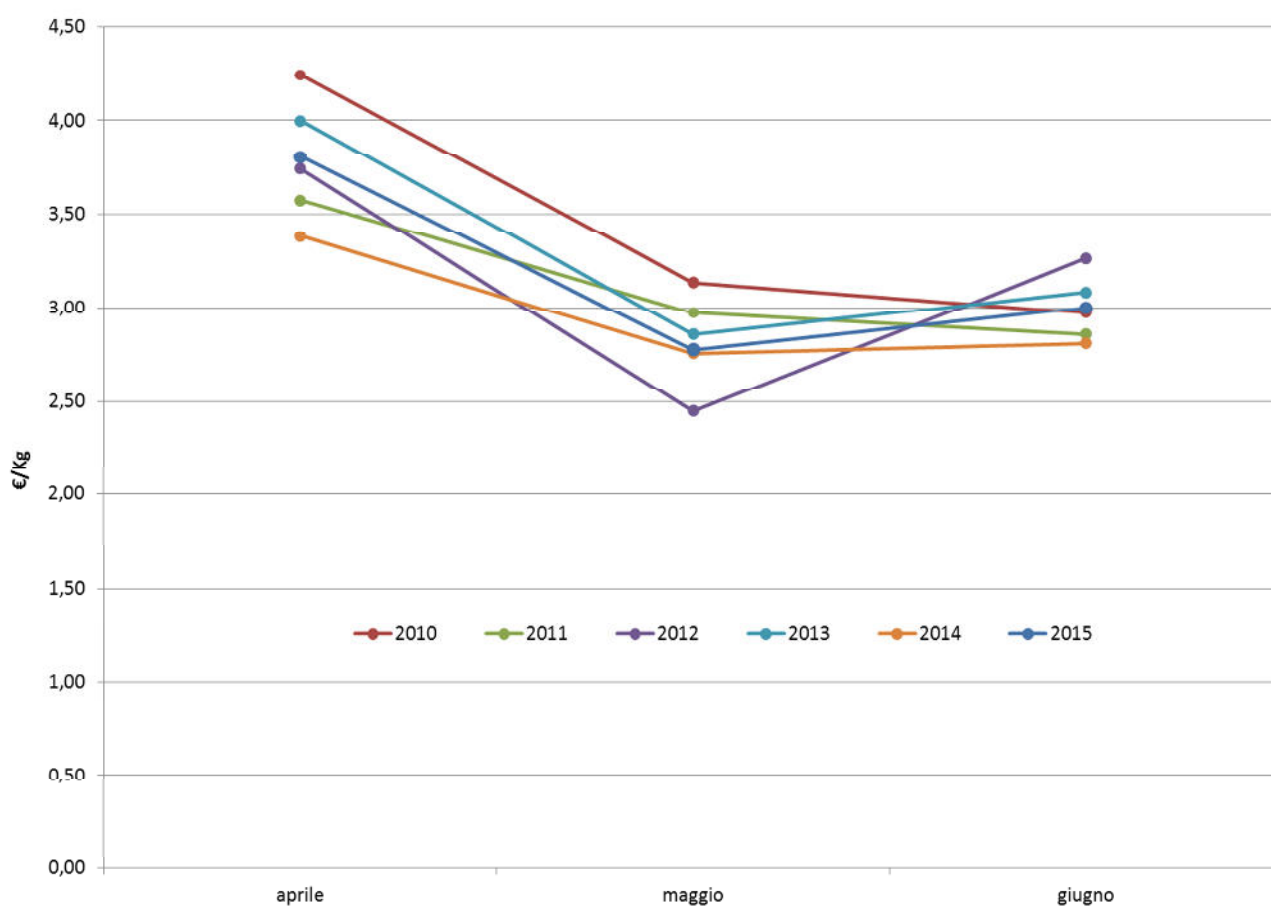
### ASPARAGI, ITALIA: esportazioni mensili - per anno solare



Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT

I prezzi medi mensili durante l'ultima campagna sono stati abbastanza sostenuti e costantemente superiori al 2014; in aprile con 3,81 €/Kg la quotazione risulta inferiore solo ai prezzi del 2010 e 2013. A seguire, in maggio, c'è stato il consueto ridimensionamento in coincidenza dei maggiori volumi prodotti. In giugno il prezzo è poi risalito su buoni livelli attorno ai 3,00 €/Kg.

**ASPARAGI, ITALIA: prezzo medio delle esportazioni mensili - per anno solare**



Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT

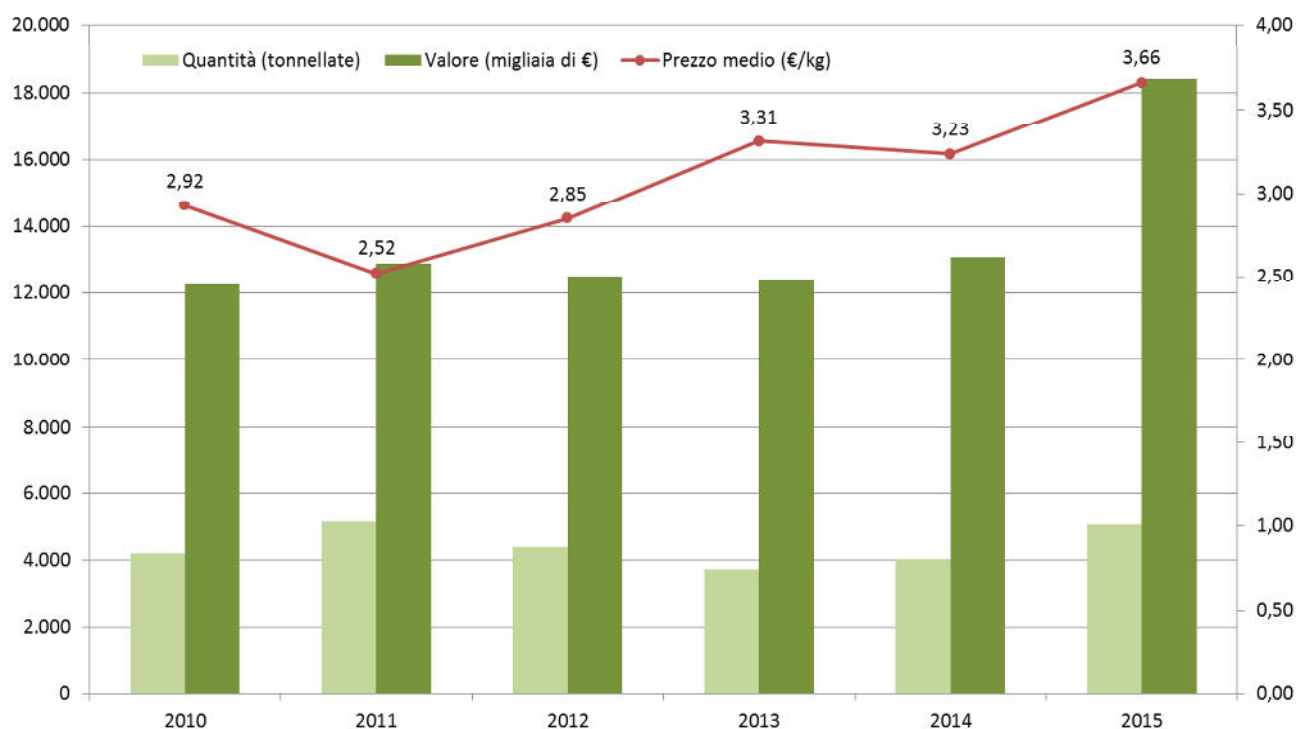
## 3 Import italiano di asparagi

### 3.1 Import in quantità, valore e prezzo medio

Le importazioni di asparago del nostro paese evidenziano qualche oscillazione nel tempo, il 2015 è equiparabile al 2011, con quantitativi in ingresso tra i più elevati del periodo preso in considerazione. Il valore, con oltre 18 milioni di euro cresce del 41% rispetto all'anno precedente, e si risulta il più elevato dal 2010, medesimo andamento per il prezzo medio in aumento del 13% rispetto alla precedente annata.

#### ASPARAGI, ITALIA: importazioni - per anno solare

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	var % 2015 su 2014
Quantità (tonnellate)	4.193	5.117	4.398	3.749	4.048	5.032	+24
Valore (migliaia di €)	12.252	12.906	12.512	12.405	13.090	18.421	+41
Prezzo medio (€/kg)	2,92	2,52	2,85	3,31	3,23	3,66	+13



Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT

## 3.2 L'origine dell'import

Durante il 2015 l'87% delle importazioni di asparago pervenute dai Paesi dell'Unione Europea, in netto incremento rispetto a poco oltre 82% della stagione 2014.

Detta l'espansione la Spagna, che rimane ancora il principale fornitore, con volumi in deciso aumento rispetto al 2014 (il 40% del totale importato). In ripresa anche il prodotto di origine francese (18% sul totale), mentre appare in lieve diminuzione il prodotto arrivato dai Paesi Bassi e dalla Germania. Più marcato il calo della Grecia che passata dal 14% del 2014 all'attuale 6% del totale.

Al di fuori del prodotto di origine europea, è entrato nei nostri mercati prodotto proveniente dal Sud Americani con quantitativi leggermente inferiori al 2014. Da quest'area il principale paese fornitore è il Perù con una quota pari a circa il 13% del totale importato.

### ASPARAGI, ITALIA: serie storica delle importazioni per Paese di origine - per anno solare

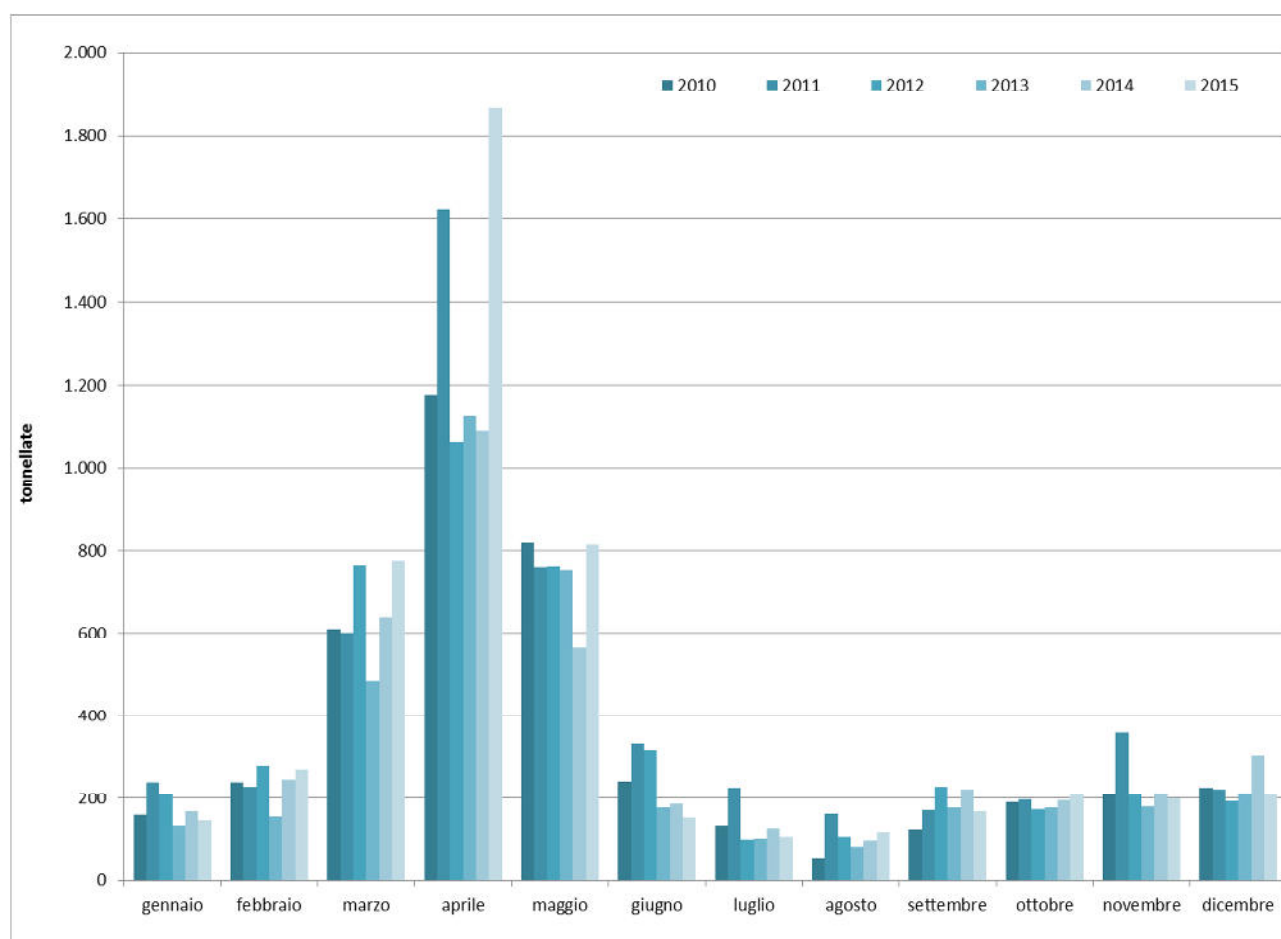
Paese di origine	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro	Tonnellate	Migliaia di Euro
<b>UE28</b>	<b>3.206</b>	<b>8.605</b>	<b>4.280</b>	<b>10.030</b>	<b>3.649</b>	<b>9.543</b>	<b>3.219</b>	<b>10.194</b>	<b>3.353</b>	<b>10.124</b>	<b>4.353</b>	<b>15.001</b>
di cui: Spagna	1.298	3.769	1.894	4.945	1.265	4.142	1.099	3.944	1.349	4.690	2.012	7.205
Francia	342	856	534	1.102	362	848	360	808	564	1.267	912	2.606
Paesi Bassi	371	1.285	746	2.116	738	2.302	655	2.540	467	1.829	547	2.427
Germania	812	2.077	593	1.133	657	1.257	460	1.512	391	1.227	475	1.646
Grecia	332	467	361	368	492	567	586	1.259	547	1.011	315	826
<b>ALTRI PAESI AMERICANI</b>	<b>919</b>	<b>3.462</b>	<b>750</b>	<b>2.735</b>	<b>708</b>	<b>2.882</b>	<b>518</b>	<b>2.187</b>	<b>695</b>	<b>2.965</b>	<b>679</b>	<b>3.421</b>
di cui: Perù	657	2.589	636	2.300	534	2.185	458	1.948	633	2.720	668	3.365
Messico	240	800	94	373	173	697	59	239	60	235	11	56
Altre Origini	68	185	87	141	41	87	12	24	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.193</b>	<b>12.252</b>	<b>5.117</b>	<b>12.906</b>	<b>4.398</b>	<b>12.512</b>	<b>3.749</b>	<b>12.405</b>	<b>4.048</b>	<b>13.090</b>	<b>5.032</b>	<b>18.421</b>

Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT

### 3.3 Andamento mensile: quantità e prezzi

Le maggiori importazioni di asparagi riguardano il mese di aprile, nel 2015 il 37% del totale, il più elevato dal 2010, facilitato anche dall'esigua offerta interna italiana. In leggera flessione le entrate di prodotto ad inizio campagna, durante il mese di marzo. In aumento al contrario il mese di maggio, al 16% del totale rispetto al 14% del 2014.

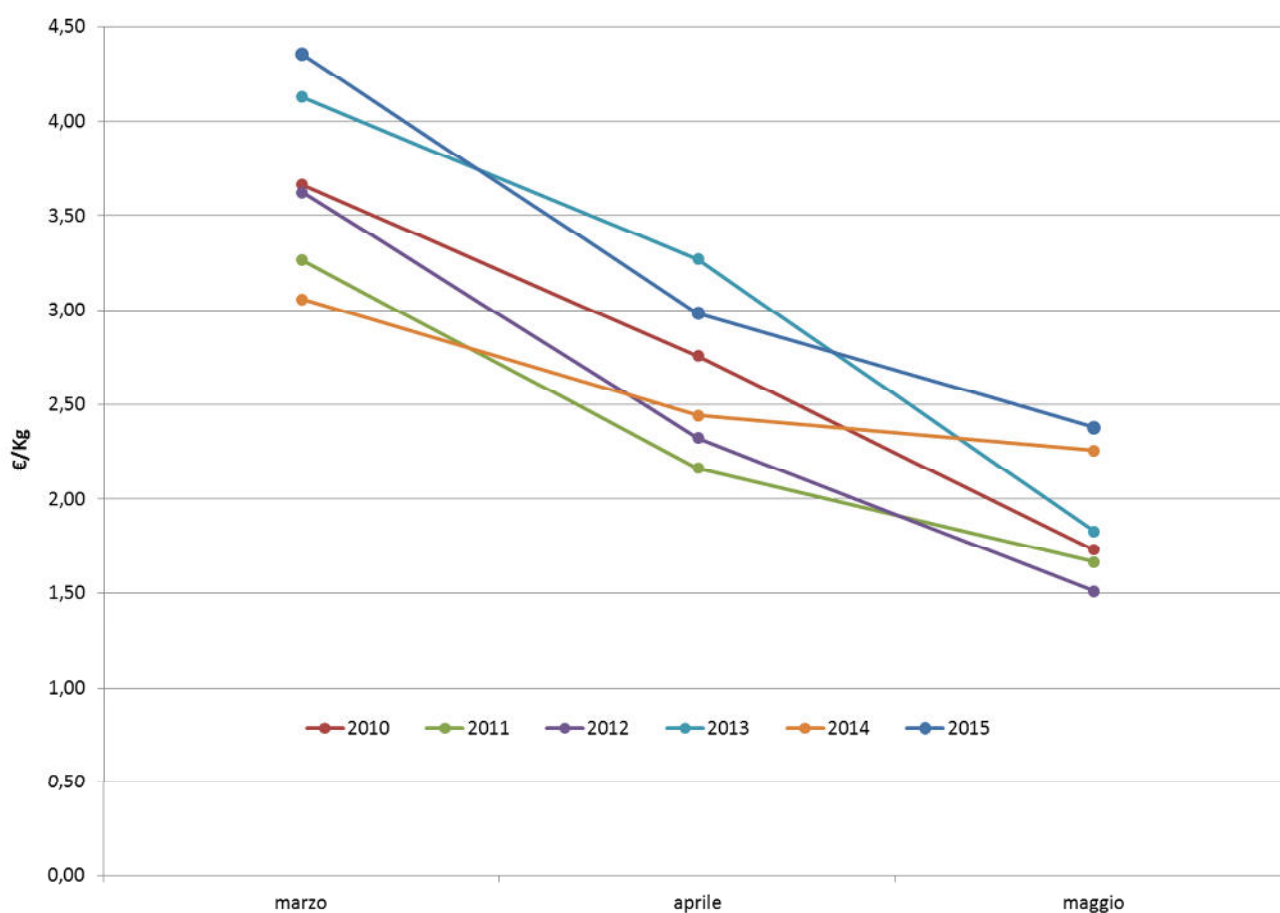
**ASPARAGI, ITALIA: serie storica delle importazioni mensili - per anno solare**



Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT

Durante l'ultima campagna i prezzi medi mensili di importazione si sono mantenuti su livelli costantemente elevati: il prezzo medio di import in marzo è stato il più sostenuto degli ultimi anni (4,35 €/Kg). A seguire le quotazioni si sono ridotte in aprile, con 2,98 €/Kg, un livello di prezzo secondo solo a quello del 2013. Anche nel mese di maggio il pezzo medio si attesta tra i più elevati degli ultimi anni per il periodo (2.38 €/Kg).

**ASPARAGI, ITALIA: prezzo medio delle importazioni mensili - per anno solare**



Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT



## 4 Il saldo della bilancia commerciale

Il saldo della bilancia commerciale anche nel 2015 rimane positivo ma con un differenziale tra export ed import in riduzione rispetto al record registrato nel 2014. I quantitativi esportati superano l'import di poco oltre le 1.000 tonnellate. Pur rimanendo positivo si indebolisce il saldo del valore a causa dell'innalzamento del costo del prodotto importato.

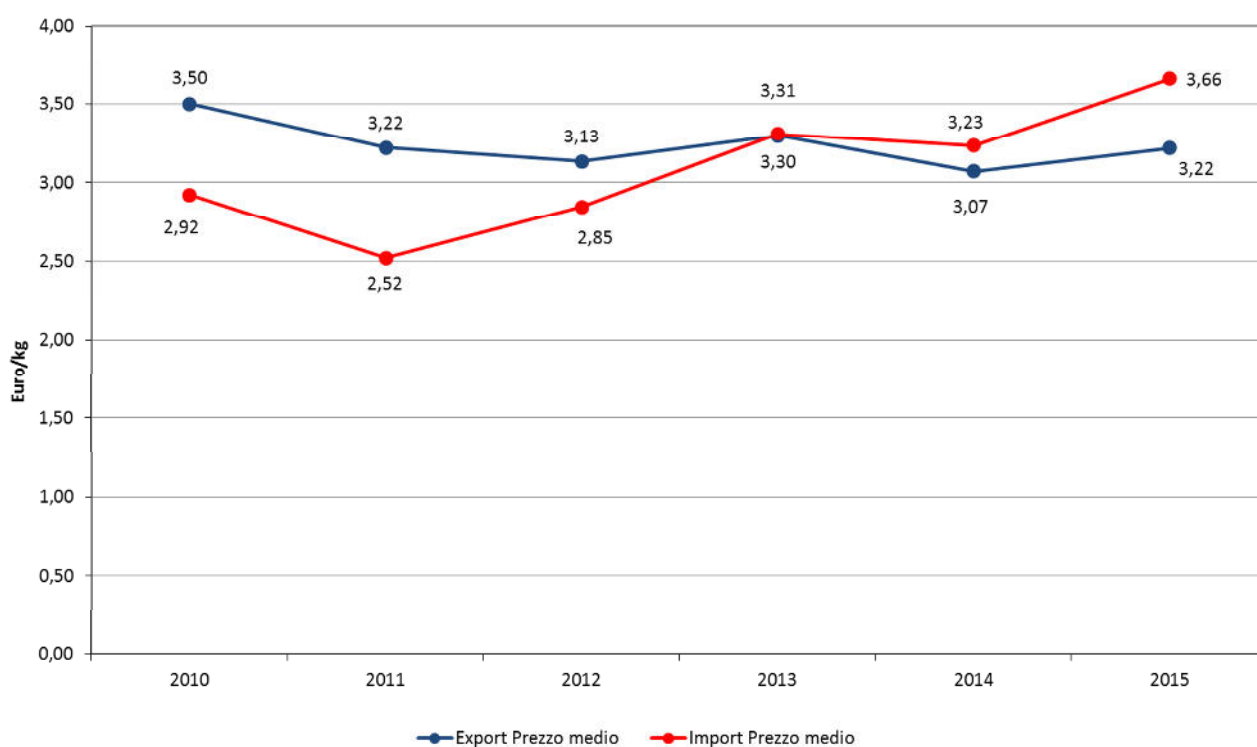
**ASPARAGI, ITALIA: saldo della bilancia commerciale per anno solare**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Quantità (tonnellate)	-1.202	-1.589	+0.983	+1.772	+2.179	+1.021
Valore (migliaia di €)	-1.776	-1.546	+4.343	+5.792	+6.028	+1.051

Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT

Confrontando i prezzi medi si nota come nel 2015 sia ampliato il divario tra import ed export. Fino a pochi anni fa il prezzo medio di export era nettamente superiore a quello di import.

**ASPARAGI, ITALIA: Prezzo medio di Import e di Export**



Fonte: elaborazioni CSO su dati ISTAT